

OFF

Parma aperta per la festa



A BUSSETO | La statua di Giuseppe Verdi

di Angelo Curtolo

Domani verso l'una, passando davanti al Teatro Regio, sentiremo qualcuno cantare una celebre aria verdiana, alzeremo gli occhi e vedremo ai finestrini un giovane cantante del Conservatorio: questo ogni giorno fino al 22 ottobre.

È solo una fra le moltissime novità che scopriranno i partecipanti alla seconda edizione di Verdi Off, la rassegna di appuntamenti collaterali al Festival Verdi che il Regio realizza in collaborazione con il Comune e con "Parma, io ci sto!". Oltre 160 appuntamenti a ingresso libero in un mese, per più di 60 eventi in 50 luoghi diversi in città e provincia. «Partecipazione attiva e idee innovative: questi gli elementi chiave per esaltare i patrimoni - Verdi primo tra tutti - della cultura e della storia del nostro territorio», dichiara Alessandro Chiesi, Presidente di "Parma, io ci sto!".

Il centro storico, i giardini, le case private, l'Oltretorrente, il LungoParma, l'ospedale, il carcere, in provincia: ecco i luoghi di Verdi Off.

Tra i numerosi appuntamenti ci piace ricordare i sette concerti in altrettante case private, a partire dal 27. Lo spettacolo sul greto del torrente Parma, il 30 pomeriggio, con la compagnia Opera Guitta, tra melodramma e clowneria, un omaggio appassionato e divertente alle grandi arie d'opera verdiane. Il gioco di squadra "Room Escape - Viva Verdi", dal 1 ottobre al 22 alle Sale del Baliatico, dove saremo parte della società segreta "I Carbonari". Per finire con il Cluedo Verdiano, il 6 ai Portici del Grano - chi ha ucciso Giuseppe Verdi?

Dal 12 al 15, inoltre, Parma accoglierà i partecipanti della conferenza annuale di Opera Europa, l'associazione internazionale che riunisce i maggiori teatri e festival d'opera. Le sessioni sono naturalmente a porte chiuse. Ma il 14 alle 11.30, all'Auditorium Paganini le porte si apriranno e i cittadini potranno partecipare all'incontro dedicato al valore che un Festival possiede per una comunità, con esempi dall'Italia e dall'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

